



La **BARBABIETOLA** da zucchero

annata 2016

Progetti divulgativi



AGGIORNAMENTO PROGRAMMA DI PROTEZIONE FOGLIARE

1 luglio 2017

Anche nella corrente annata si registrano condizioni di elevata virulenza della cercospora. Si suggerisce, pertanto, di rispettare rigorosamente i programmi di protezione e di sostegno nutrizionale della coltura.

Monitoraggio della cercospora




Le temperature elevate del mese di giugno hanno favorito la comparsa anticipata e lo sviluppo della malattia fungina. La cercospora risulta, inoltre, favorita da condizioni di elevata umidità a seguito di precipitazioni e di apporti irrigui. L'elevata virulenza della malattia è confermata anche dai rilievi del "modello previsionale cercospora" di Beta/Coprob che, in particolare nella fascia nord orientale del comprensorio bieticolo, ha rilevato i primi allarmi già all'inizio di giugno. Si consiglia, pertanto, di continuare a proteggere efficacemente la coltura.

Proseguimento del programma di contenimento della cercospora

Dopo l'esecuzione dei primi due interventi con impiego del prodotto **Clor-tosip 500 SC**, associato a **Enovit Metil FL** nel secondo trattamento (vedere schema riportato nella precedente pubblicazione), salvaguardare l'apparato fogliare e il reddito colturale attenendosi alle indicazioni successivamente riportate. Rispettare intervalli fra i trattamenti di 15 giorni, estendibili a 20 giorni qualora si abbinino un prodotto sistemico al fungicida di copertura, in assenza di precipitazioni. Sospendere i trattamenti 30 giorni prima della raccolta.



Interventi anticercosporici di chiusura annata 2017

trattamento	anticercosporico di copertura 	fungicida integrativo 	integrazione nutrizionale 	insetticida
Terzo intervento e successivi	Sali di rame 4 l/ha oppure Penncozeb DG ⁽¹⁾ 2,1 l/ha	fungicida sistemico ⁽²⁾	fosfito di potassio ⁽³⁾	eventuale ⁽⁴⁾



⁽¹⁾ Penncozeb DG consentiti massimo 3 trattamenti.

⁽²⁾ fungicida sistemico - consigliato in 1/2 applicazioni, da scegliere fra i seguenti prodotti:

- ✓ **Impact Supreme/Shut Twin** 2 l/ha (massimo 1 trattamento, periodo di carenza 30 giorni);
- ✓ **Bumper P/Novel Duo/Benprop Pro/Blaise** 1,1 l/ha, (massimo 2 trattamenti, periodo di carenza 21 giorni);
- ✓ **Spyrale** 0,7 l/ha (consentiti 2/3 trattamenti; periodo di carenza 21 giorni);
- ✓ **Domark 125/Condorde 125** 0,8 l/ha (consentiti 2/3 trattamenti; periodo di carenza 21 giorni).

⁽³⁾ **Fosfiti** - Sono fertilizzanti sistemici nutrienti e stimolanti, che ottimizzano lo stato della coltura e in particolare per quanto riguarda i formulati a base di rame, sortiscono effetti sinergici con gli anticercosporici, migliorando l'efficacia complessiva dell'applicazione. Preferire fosfiti a base di rame (**Actifos Cu, Curvit Cu**, altri) nei primi due trattamenti e impiegare fosfito a base di potassio (**Aleado, Fosfiland, Furiak, Ionifos, Phosax, Vegetik**, altri) nelle applicazioni successive.

⁽⁴⁾ **Eventuale insetticida** - In presenza di danni indotti da nottue fogliari aggiungere insetticida. Fra i prodotti più efficaci, anche sull'eventuale presenza di *spodoptera exigua*, si segnala Steward (dose 0,125 l/ha - massimo 3 trattamenti anno - periodo di carenza 14 giorni). Per indicazioni di dettaglio sulla scelta degli insetticidi e sui livelli di soglia per effettuare il trattamento si rimanda alla specifica trattazione.

Indicazioni per il corretto impiego dei prodotti anticercosporici

- ✓ Clortosip 500 SC - massimo 2 trattamenti - dose 2 l/ha da solo o in associazione a zolfo, dose 1,5 l/ha in associazione a endoterapici; periodo di carenza 21 giorni.
- ✓ Enovit Metil FL - massimo 1 trattamento anno; periodo di carenza 21 giorni.
- ✓ Penncozeb DG - massimo 3 trattamenti anno, è stato autorizzato anche nei D.P.I. Emilia Romagna con un massimo di 2 trattamenti; periodo di carenza 28 giorni.
- ✓ Sono previste, inoltre, limitazioni relative all'impiego dei singoli prodotti fitosanitari, da verificare preventivamente in etichetta.
- ✓ Al fine di limitare la selezione di ceppi resistenti, alternare fungicidi con diverso meccanismo d'azione, privilegiando i prodotti più efficaci.
- ✓ Scegliere opportunamente i prodotti da impiegare negli interventi più tardivi, rispettando i periodi di carenza.
- ✓ Le aziende agricole che aderiscono ai Disciplinari di Produzione Integrata debbono attenersi alle linee tecniche definite dalla Regione.
- ✓ Per tutti i trattamenti, si raccomanda di rispettare le disposizioni vigenti in materia e quanto previsto dalle direttive o da eventuali specifici protocolli, anche in relazione alla possibile revisione, sospensione o revoca di alcuni prodotti. Per l'impiego dei fitofarmaci, attenersi scrupolosamente alle modalità ed alle avvertenze riportate in etichetta.

Indicazioni operative per la corretta esecuzione dei trattamenti

- ✓ Programmare gli interventi irrigui affinché i medesimi precedano il trattamento cercosporico, senza posticiparne i tempi di esecuzione.
- ✓ Trattare nelle ore in cui l'apparato fogliare risulta eretto, al fine di raggiungere la pagina inferiore della foglia.
- ✓ Utilizzare volumi d'acqua elevati (500-600 l/ha) o comunque adeguati all'efficienza dell'attrezzatura impiegata. Privilegiare l'impiego di barre irroratrici dotate di manica d'aria (volumi indicati 300-400 l/ha).
- ✓ Dopo il primo trattamento anticercosporico, effettuato in base alle indicazioni del "Modello Previsionale Cercospora" di Beta/Co.Pro.B., cadenziare gli interventi successivi a intervalli di 15 giorni (massimo 20 giorni impiegando prodotti sistemici, in assenza di precipitazioni).
- ✓ Sospendere i trattamenti 30 giorni prima della raccolta.

Redatto da Giovanni Bellettato - Responsabile divulgazione tecnica ANB.